

Parrocchia della B.V. del Carmine  
Udine

**SABATO 16 E DOMENICA 17 MARZO 2013**

# **MOSTRA DI SOLIDARIETÀ MISSIONARIA**

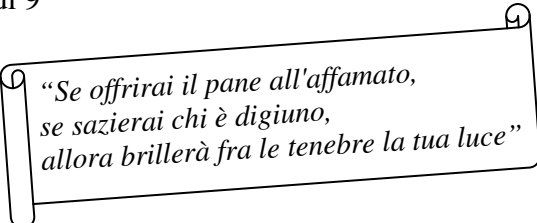
## **ORARIO**

SABATO 16 marzo                    dalle 15.00 alle 20.00

DOMENICA 17 marzo                dalle 9.00 alle 19.00

## **SALA parrocchiale Scrosoppi**

Ingresso dal cortile dell'Oratorio di via Aquileia n. 87 o da via Leopardi 9



*“Se offrirai il pane all'affamato,  
se sazierai chi è digiuno,  
allora brillerà fra le tenebre la tua luce”*



**Domenica 17 marzo ore 16.00**

Sala Cinema dell'Oratorio

Incontro con proiezione di filmati sul

**PROGETTO TOGO**

(Centro medico di Kouvé)

e

**PROGETTO CASA DE LOS NIÑOS**

(Bolivia)

### **Padre LUIGI MALAMOCCO (Filippine)**

Padre Luigi è uno stigmatino di Udine che da oltre venti anni svolge il suo servizio missionario nelle Filippine. La sua tenacia e la profonda fede lo hanno aiutato a realizzare un grande sogno: creare un soggiorno estivo per circa duemila bambini che vivono in condizioni difficilissime. In turni di 200 a settimana, nei mesi di aprile e maggio, i bambini dei quartieri più poveri di Manila godono di cibo sufficiente, magliette nuove e di bagni in un mare che tanti non avevano mai visto prima. Inoltre, nella impegnativa gestione di così tanti bambini, si sente il costante in tutti questi anni non si sono mai verificati incidenti gravi. Padre Luigi, nella sua opera di missionario nelle Filippine, è diventato un filippino in mezzo ai filippini. La sua integrazione ha come obiettivo principale quello di inserirsi con amore e rivestirsi delle tradizioni di quel popolo bisognoso di tante mani generose e amiche.

### **Padre MODESTO TEDESCHI (Burundi)**

Carissime e carissimi amiche ed amici dell'orfanotrofio di Kajaga gestito dalle suore della beata Teresa di Calcutta eccomi per presentarmi brevemente. Sono nato nel lontano 30 novembre 1938 in un maso di 50 abitanti che si chiama Facendi, comune di Sover in val di Cembra, sul torrente che nasce dalla Marmolada e che attraversa la valle di Fassa e di Fiemme prima di arrivare da noi. Ho studiato nel seminario diocesano di Trento e dopo l'ordinazione sono entrato da Missionari Saveriani. Ho fatto il noviziato, poi ho studiato il francese in Belgio e la lingua kirundi in Burundi dove sono arrivato il 7 luglio 1966. Ho sempre lavorato nella pastorale e nell'insegnamento e questo mi ha facilitato per la lingua e per il contatto con la gente più semplice. Nel novembre 1981 sono stato espulso dal Burundi e ho fatto 8 anni a Vicenza. A Udine sono arrivato solo di sfuggita presso la casa dei Missionari Saveriani. Finiti questi otto anni a Vicenza, sono tornato in Burundi dove lavoro ancora con riconoscenza per aver potuto tenere il colpo con il nostro "più anziano di Burundio p. Bepi De Cillia di Plasencis e con il più anziano di età p. Ernesto Tomè di Maniago e con il più famoso di tutti p. Claudio Marano di Trivignano". Siete ben rappresentati. Colgo l'occasione per rinnovare il mio e nostro grazie per tutto il bene che fate per il Burundi in tanti modi. Che il Signore vi benedica e vi dia profonda la gioia di fare il bene.

### **Suor AGNESE MANZANA (Eritrea)**

Suor Agnese continua la sua missione ad Afabet, in Eritrea. I Missionari hanno difficoltà. L'estate scorsa abbiamo avuto il piacere di incontrare Suor Agnese a Verona dove si trovava per un intervento agli occhi e per un periodo di riposo. Benché non sia più giovane, è una donna piena di vitalità e di entusiasmo che parla della sua Eritrea con affetto misto a dolore per la situazione difficile che la sua gente deve sopportare. È di poche parole ma efficaci, attiva e precisa. Per il suo Paese d'adozione il grande problema è la dittatura, problema che si aggiunge a quello della povertà, delle periodiche siccità, dei

postumi di una guerra che ha lasciato tante vedove e orfani che ora sono giovani uomini e donne costretti a emigrare per non essere arruolati a forza per almeno tre anni togliendo così sostentamento alle famiglie. La megalomania del presidente-dittatore tiene il Paese sempre in sospenso tra una pace vacillante e la guerra con l'Etiopia, impedisce che aiuti esterni arrivino in Eritrea, neppure quelli alimentari e sanitari e costringe le organizzazioni laiche e religiose straniere ad abbandonare il Paese. Suor Agnese ha ancora il visto per poter restare, ma non si sa per quanto. Lei continua la sua attività di sostegno all'emancipazione femminile con grandi soddisfazioni e creando, contemporaneamente, una solida rete di solidarietà e interscambio con il mondo islamico e con i Copti che ad Afabet, sede della sua missione, costituiscono la maggioranza religiosa. Insieme alle sue consorelle e alle "sue" donne ringrazia la nostra comunità per il costante aiuto che permette di mantenere e sviluppare il progetto.

### **ARISTIDE GAZZOTTI (Bolivia)**

Nel nostro viaggio in Bolivia, abbiamo visitato il Villaggio Arcobaleno e la Casa de los niños di Aristide Gazzotti. Ogni volta che ci andiamo, con soddisfazione vediamo nuove casette e quindi tanti volti nuovi, soprattutto tanti bimbi che, nonostante siano affetti da gravi malattie, sono allegri perché ben curati e amati. Ormai il villaggio è ben sviluppato: ci sono anche la chiesa e la scuola, le stradine sono lastricate e qua e là sono spuntati giardini e orticelli che la gente sta imparando a coltivare. C'è un grande forno per il pane e tutti collaborano alla realizzazione del sogno d'accoglienza e d'amore cui Aristide ha dato vita circa otto anni fa, prima accogliendo solo bimbi di strada e ammalati e poi anche famiglie penalizzate da gravi infermità o da estrema povertà cui sarebbe stata preclusa la sopravvivenza. Aristide è molto stanco, provato dalle notti insonni per accudire i neonati che gli sono stati ultimamente affidati, ma il suo cuore è pieno di pace e il suo sguardo limpido comunica serenità e fiducia. Abbracciando noi, ha voluto abbracciare tutta la Comunità del Carmine che gli permette di continuare a fare del bene.

### **Suor JOSEPHINE BARO (Burkina-Faso)**

Suora originaria del Burkina-Faso, è di una congregazione locale. Fisioterapista nell'ospedale di Bobo, aiuta famiglie poverissime, segue attività di promozione umana e sociale a favore di donne e ragazzi. Ci scrive: "Carissimi amici del Carmine, colgo l'occasione per dirvi la mia gratitudine per il vostro contributo che mi arriva e che ci aiuta a costruire un avvenire migliore. I nostri problemi quaggiù in Africa e so di più in Burkina che è la mia patria, sono molto complessi e di difficile soluzione. Siamo al punto che, chi può fare qualche cosa, lo deve fare perché le necessità sono così grandi e diverse che non si può guardare solo al governo. Io credo a due valori fondamentali: l'istruzione e la sanità, però tanti ragazzi perché non hanno denaro, sono esclusi dal sistema scolastico. E come si fa a costruire un mondo migliore se

questi ragazzi mancano di tutto? Dobbiamo cercare con tutto il cuore di promuovere quel minimo di benessere, opera molto difficile e lenta, però con voi comunque siamo riusciti a finanziare la formazione di quattro ragazzi a scuola di mestieri. Sono questi piccoli passi che a nome vostro e con la grazia di Dio poi, cerchiamo di fare verso l'autonomia della mia gente. Se uno riesce a dare avvio a una vita lavorativa ad un ragazzo oppure ad una donna, in Burkina questi non si dimenticano mai.”

### **Padre SERGIO TARGA (Bangladesh)**

Padre Sergio Targa che sostituisce p. Daniele Targa ritornato per un periodo in Friuli, così ci racconta: “ Sono di Castrezzato, un paese della provincia di Brescia. Sono entrato dai saveriani a Brescia in prima media nel 1975. Mio reclutatore è stato p. Gianni Abeni, anche lui bresciano. Era passato nella nostra scuola elementare e aveva fatto vedere un film sulle missioni e le foto delle tigri. Così anch'io avevo pensato di voler fare il missionario, senza sapere di cosa si trattasse. Il primo anno di sacerdote l'ho trascorso a Parma: la domenica andavo a celebrare Messa in tre piccoli paesi sugli Appennini Parmensi. Poi la partenza per il Bangladesh dove sono arrivato all'inizio del 1992. L'impatto è stato tremendo; non mi aspettavo una realtà del genere: povertà, mendicanti, traffico, confusione, bambini da tutte le parti, case fatiscenti. La mia attività prevede di ridare dignità, partendo dall'affermazione positiva della propria identità, con orgoglio e senza paura. E mi sembra sia un compito appropriato anche per un missionario perché la stessa cosa ha fatto Gesù con noi.”

*Domenica 3 febbraio 2013 è mancato a Parma p. Bruno Dri, dove da diversi anni, viveva per motivi di salute, nella casa dei padri Saveriani. Era con lui che avevamo iniziato a conoscere la realtà della sua missione in Bangladesh. Lo portiamo nel*

## **RENDICONTO ANNO 2011-2012**

**Entrate:** € 9.846,95 (da Messe Missionarie, Mostra Missionaria, offerte private), distribuiti ai missionari sopra citati.



Il Gruppo Missionario si riunisce in Parrocchia il secondo giovedì del mese alle ore 8.45. Ci rivolgiamo a quanti sono interessati ai problemi della mondialità e animati da sensibilità missionaria perché, se lo desiderano, entrino a farne parte apportando le proprie idee e contribuendo così a rinnovarlo.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere direttamente in Parrocchia (0432 501465) oppure telefonare ad Anna (0432 25572) o ad Angela (0432 480849) del Gruppo Missionario.